



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO
- SETTORE SUOLO PUBBLICO E MERCATI -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-150.2.0.-18

L'anno 2012 il giorno 04 del mese di Maggio il sottoscritto Gallo Luisa in qualità di dirigente di Settore Suolo Pubblico e Mercati, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL BANDO N. 1M/2012 PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE E LA GESTIONE DELLA STRUTTURA MERCATALE "CARMINE" SITA IN PIAZZA DEL CARMINE. CIG 4205374069

Adottata il 04/05/2012
Esecutiva dal 04/05/2012

04/05/2012

GALLO LUISA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO
- SETTORE SUOLO PUBBLICO E MERCATI -

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2012-150.2.0.-18

OGGETTO APPROVAZIONE DEI CRITERI E DEL BANDO N. 1M/2012 PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE E LA GESTIONE DELLA STRUTTURA MERCATALE "CARMINE" SITA IN PIAZZA DEL CARMINE. CIG 4205374069

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visto l'art.70 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59;

Visto l'art. 28 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114;

Vista la legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1;

Visto l'art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visto l'art. 53 del Regolamento comunale in materia di commercio e di polizia annonaria con il quale sono state previste le modalità di affidamento della gestione dei mercati, ed in particolare il comma 3 lettera f) che in caso di realizzazione di nuovi mercati in sede propria prevede la gestione anche attraverso consorzi costituiti tra operatori su aree pubbliche, selezionati con procedure di gara, che si impegnino di progettare, costruire e gestire il mercato utilizzandolo per la durata stabilita da un piano di ammortamento a scomputo canoni concessori;

Vista la deliberazione di giunta Comunale n. 134/2010 con la quale è stata prevista la riattivazione dell'attività commerciale all'interno del mercato comunale coperto "Carmine" in conseguenza dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, stabilendo di procedere all'assegnazione dei posteggi e dell'area enoteca/ristorazione, tramite bando pubblico destinato a Consorzio e non ai singoli operatori, al fine di consentire la sostenibilità economica dell'operazione. Con il medesimo provvedimento sono state indicate le finalità della gestione come segue:

- promuovere l'iniziativa a favore della vendita di prodotti alimentari liguri e di un eventuale consumo degli stessi sul posto aggiungendo pertanto al mercato stesso un valore sociale e ambientale ampliandone i confini commerciali;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- inserire all'interno dell'area mercatale uno spazio da destinare a "enoteca regionale" in cui vengono proposti, pubblicizzati e venduti vini regionali da degustare con i prodotti tipici commercializzati nella parte di mercato adibita alla vendita;
- riservare all'interno della struttura uno spazio dedicato alla somministrazione di alimenti e bevande;
- individuare spazi destinati ad intrattenimento sia musicale che socio culturale al fine di rendere l'ambito mercatale una realtà nuova, ricca di spunti di incontro, dialogo, socializzazione e attrattiva turistica;

Considerato che:

con Determinazione Dirigenziale n. 49 del 16.06.2010 era stato indetto il Bando n.3/2010 per l'individuazione del soggetto cui affidare la realizzazione delle strutture interne e la gestione della struttura mercatale "Carminè";

al termine delle operazioni di gara la Commissione, in data 16/09/2010 aveva aggiudicato provvisoriamente la gara al Consorzio "Mercato del Mediterraneo" e, successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 20 ottobre 2010 era stata approvata l'aggiudicazione definitiva della concessione per la realizzazione delle strutture interne e della gestione al Consorzio "Mercato del Mediterraneo" con sede in Genova, Via Cairoli 11, 16124, P.I. 01982360990;

in data 21/12/2010 era stata stipulata la relativa convenzione fra il Comune di Genova e il Consorzio "Mercato del Mediterraneo" per la realizzazione dei lavori e per la gestione di durata venticinquennale del mercato;

in data 31 gennaio 2011 veniva consegnato al consorzio l'edificio oggetto della concessione al fine di procedere alla predisposizione del progetto di allestimento e esecuzione dei relativi lavori;

tuttavia il Consorzio, per l'asserita impossibilità dei soggetti consorziati di ottenere il finanziamento dagli istituti di credito, non ha adempiuto agli obblighi previsti dalla convenzione e quindi, con provvedimento n. 599 del 29 febbraio 2012 del Dirigente Settore Occupazione Suolo Pubblico e Mercati è stata pronunciata la decadenza del Consorzio Mediterraneo dalla concessione del mercato;

conseguentemente i locali del Mercato Carminè sono stati riconsegnati alla Civica Amministrazione in data 22 marzo 2012.

Occorre quindi procedere all'approvazione di un nuovo Bando per l'assegnazione della concessione dei lavori di allestimento interno e per la gestione del mercato, tenuto conto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con la succitata deliberazione n. 134 del 2010, succitata;

Ritenuto che la modalità di gestione prevista dall'art. 53, comma 3, lettera f) sia congrua a perseguire le finalità previste dalla sopracitata deliberazione di Giunta Comunale tenendo conto delle modifiche normative nel frattempo intervenute, si stabilisce sono ammessi alla partecipazione alla presente selezione soggetti collettivi, costituiti in una delle forme ammesse dall'art. 34 del D.Lgs 163/2006, di operatori in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010 e più precisamente: persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative, , che non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs 163/2006. Non potranno partecipare i soggetti composti da operatori commerciali che abbiano pregressa morosità per canoni di altro mercato comunale.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto che le modalità di espletamento della gara, nonché le condizioni essenziali della concessione sono specificate nel bando allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto quindi necessario avviare tutte le procedure volte all'individuazione del nuovo concessionario e quindi procedere all'approvazione del Bando di gara comunale per la realizzazione delle strutture interne e la gestione della struttura mercatale "Carmines" sita in piazza del Carmine e per l'assegnazione dei posteggi, dell'area enoteca e ristorazione in concessione d'utilizzo, a scampo degli oneri economici sostenuti;

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. di approvare, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. n. 134 del 29/04/2010, il bando di gara allegato al presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di ammettere alla partecipazione alla presente selezione soggetti collettivi, costituiti in una delle forme ammesse dall'art. 34 del D.Lgs 163/2006, di operatori in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010 e più precisamente: persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative, che non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs 163/2006. Non potranno partecipare i soggetti composti da operatori commerciali che abbiano pregressa morosità per canoni di altro mercato comunale;
3. di stabilire che l'assegnazione si effettua ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;

di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione, a conclusione della procedura in oggetto.

Il Dirigente
Dott.ssa Luisa Gallo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO ED COMMERCIO

BANDO DI GARA

**PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL MERCATO COMUNALE “CARMINE”
SITO IN PIAZZA DEL CARMINE**

BANDO N. 1M/2012

Visto l’art.70 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59;

Visto l’art. 28 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 114;

Vista la legge regionale 2 gennaio 2007 n. 1;

Visto l’art. 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Visto l’art. 53 del Regolamento comunale in materia di commercio e di polizia annonaria con il quale sono state previste le modalità di affidamento della gestione dei mercati, ed in particolare il comma 3 lettera f) che in caso di realizzazione di nuovi mercati in sede propria prevede la gestione anche attraverso consorzi costituiti tra operatori su aree pubbliche, selezionati con procedure di gara, che si impegnino progettare, costruire e gestire il mercato utilizzandolo per la durata stabilita da un piano di ammortamento a scomputo canoni concessori;

Vista la deliberazione di giunta Comunale n. 134/2010 con la quale è stata prevista la riattivazione dell’attività commerciale all’interno del mercato comunale coperto “Carmine” in conseguenza dei lavori di ristrutturazione dell’edificio, stabilendo di procedere all’assegnazione dei posteggi e dell’area enoteca/ristorazione, tramite bando pubblico destinato a Consorzio e non ai singolo operatori, al fine di consentire la sostenibilità economica dell’operazione. Con il medesimo provvedimento sono state indicate le finalità della gestione come segue:

- promuovere l’iniziativa a favore della vendita di prodotti alimentari liguri e di un eventuale consumo degli stessi sul posto aggiungendo pertanto al mercato stesso un valore sociale e ambientale ampliandone i confini commerciali;

- inserire all’interno dell’area mercatale uno spazio da destinare a “enoteca regionale” in cui vengono proposti, pubblicizzati e venduti vini regionali da degustare con i prodotti tipici commercializzati nella parte di mercato adibita alla vendita;

- riservare all’interno della struttura uno spazio dedicato alla somministrazione di alimenti e bevande;

- individuare spazi destinati ad intrattenimento sia musicale che socio culturale al fine di rendere l’ambito mercatale una realtà nuova, ricca di spunti di incontro, dialogo, socializzazione e attrattiva turistica;

Ritenuto che la modalità di gestione prevista dall'art. 53, comma 3, lettera f) sia congrua a perseguire le finalità previste dalla sopracitata deliberazione di Giunta Comunale;

Con il presente bando pubblico il Comune di Genova intende selezionare un Concessionario cui affidare la gestione del Mercato del Carmine, previa realizzazione delle strutture interne, a scomputo dei canoni concessori.

DISCIPLINA DEL RAPPORTO CONCESSIONARIO

Il rapporto che verrà ad instaurarsi con il Comune sarà disciplinato dal presente bando, dalla convenzione, dalle norme statali e regionali in materia di commercio nonché risultanti dalle disposizioni regolamentari del Comune di Genova.

Il mercato, ubicato in piazza del Carmine, Municipio 1 Centro Est, è immobile assoggettato alla disciplina di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e quindi appartiene al Demanio comunale. E' stato interessato recentemente da lavori di restauro e risanamento conservativo ed è inserito nel progetto MEDEMPORION, cui la Città di Genova ha aderito con deliberazione G.C. del 05/11/2009 n. 398, e dovrà essere allestito in modo tale che all'interno possano essere svolte le seguenti funzioni:

- la commercializzazione di prodotti tipici, in particolare alimentari a filiera corta, con possibile consumo sul posto;
- attività ludiche, ricreative, culturali e didattiche specie riferite alla qualità e sicurezza alimentare;
- la somministrazione di alimenti/bevande, con spazi dedicati all' "Enoteca regionale Genova e Tigullio", da gestirsi in conformità alle indicazioni che verranno concordate dal Concessionario con l'Associazione dell' "Enoteca regionale Genova e Tigullio";

Il mercato comunale è inoltre un bene demaniale ai sensi dell'art. 824 del Codice Civile, e l'attività mercatale è definita servizio pubblico locale ai sensi dell'art. 1 c. 1 n. 11 del Regio Decreto 15-10-1925 n. 2578 "Approvazione del testo unico della legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei comuni e delle province".

Il mercato comunale verrà affidato al Concessionario sia come concessione del suolo pubblico mercatale, sia come servizio pubblico, per cui al Concessionario stesso saranno delegate le funzioni pubbliche relative. In particolare, il Concessionario sostituirà il Comune in tutti i rapporti con i singoli operatori commerciali, incasserà i canoni di sub concessione da esso autonomamente deliberati in base al fabbisogno finanziario e nel rispetto delle finalità mutualistiche. Il Concessionario formulerà una proposta contenente le modalità e i criteri di assegnazione, decadenza e revoca dei posteggi, che dovranno essere conformi a criteri di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. Ad uno stesso soggetto non potranno essere concessi più di due posteggi, anche se non gestiti direttamente. In caso di subingressi dei posteggi mercatali o di nuovi affidamenti dei posteggi eventualmente liberi, il gestore dovrà garantire quanto sopra prescritto nonché il rispetto del mix merceologico proposto nell'offerta.

Sulla base di tale proposta il Comune rilascerà l'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale e la concessione del posteggio.

Il Concessionario dovrà allestire i posteggi di vendita, garantendo la pluralità delle categorie merceologiche ed il possesso, da parte delle eventuali imprese sub-concessionarie, dei requisiti professionali e morali, nonché di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'esercizio dell'attività di vendita e/o di somministrazione. Dovrà inoltre fornire le attrezzature necessarie per l'attività di ristorazione ed Enoteca ligure, che potrà gestire direttamente o indirettamente.

Il Concessionario resterà comunque responsabile in solido con gli eventuali sub-concessionari, nei confronti dell'Amministrazione, per il puntuale rispetto degli obblighi contrattuali, nonché per eventuali danni a persone e cose derivanti dall'utilizzo dei posteggi.

Il Concessionario dovrà presentare al Comune di Genova, entro il mese di ottobre di ogni anno, un programma di attività ed iniziative per l'anno successivo, che l'Amministrazione potrà chiedere di integrare in funzione delle proprie esigenze promozionali.

Gli oneri economici e organizzativi per la realizzazione degli eventi saranno interamente a carico del Concessionario, delle eventuali imprese sub-concessionarie e dei soggetti promotori.

La controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio.

Inoltre il concessionario dovrà corrispondere all'Amministrazione un canone relativo all'utilizzo della struttura di proprietà comunale. Il canone annuo posto a base di gara è di € 104.700,00, detta base è stata determinata tenendo conto della rivalutazione dei canoni previsti dall'attuale piano tariffario del Comune approvato con delibera della Giunta Comunale 362/2011. La misura dell'incremento dell'importo sarà uno dei criteri di aggiudicazione come di seguito precisato.

Il canone offerto sarà annualmente adeguato in base alle variazioni ISTAT nel periodo annuale precedente, nella misura del 100%.

Il pagamento del canone decorrerà dalla data di consegna dell'immobile al concessionario. Per i primi sei mesi dalla consegna, il canone sarà pari al 10% del canone offerto. Per ulteriori 12 mesi successivi sarà pari al 50% del canone offerto. Successivamente, e per tutta la durata della concessione, il canone dovrà essere corrisposto in misura integrale, a prescindere dalla data di inizio e ultimazione dei lavori proposti.

Il Concessionario proporrà al Comune il progetto di allestimento interno del mercato, che in caso di aggiudicazione dovrà essere congruito dalla Direzione Patrimonio del Comune, e ne predisporrà il piano di scomputo rispetto al canone annuo offerto in sede di gara.

Il Concessionario assume la qualifica di concessionario di pubblico servizio e svolge il ruolo di stazione appaltante ai sensi del codice dei contratti, conseguentemente, qualora non sia qualificato per l'esecuzione dei lavori di allestimento del mercato, provvederà a consultare un numero di almeno cinque operatori debitamente qualificati per l'esecuzione degli stessi.

In via subordinata può scegliere di contrarre un mutuo per l'ammontare dei lavori prestando garanzie proprie a favore del Comune, che provvederà nel rispetto del Codice dei contratti pubblici all'esecuzione delle opere utilizzando il finanziamento del Concessionario, che ottiene il rimborso del finanziamento attraverso lo scomputo dei canoni di concessione con un piano di ammortamento. Il Comune dopo il collaudo e l'agibilità del manufatto consegna al Consorzio l'immobile per la gestione. In caso di decadenza della concessione della gestione per abusi e irregolarità nella gestione consortile e/o nella prestazione del servizio pubblico mercatale, o per scioglimento del Consorzio stesso, decadono le sub concessioni emesse dal Consorzio; tutti i posteggi pertanto vengono sgomberati e messi a bando.

Agli atti del Comune di Genova, sono consultabili un progetto di massima, una ipotesi di fattibilità e un computo metrico estimativo che stima il costo dell'intervento in € 308.659,23 IVA esclusa, redatto nel 2010. Le destinazioni di tale progetto sono indicative e pertanto la zonizzazione potrà essere sviluppata in modo diverso ed ha la funzione di evidenziare una quantificazione dei costi orientativa, anche ai fini del piano di scomputo, che dovrà mantenersi all'interno di una variazione massima del 15% in aumento.



Entro tre mesi dalla comunicazione dell'aggiudicazione, il Concessionario dovrà presentare il progetto definitivo di allestimento che dovrà essere realizzato entro sei mesi dall'approvazione da parte del Comune di Genova.

Il progetto dovrà essere corredato da:

- zonizzazione delle destinazioni d'uso degli spazi del mercato ;
- ipotesi di fattibilità indicativa ;
- quantificazione costi per eventuale realizzazione di tale ipotesi.

Tenendo conto dell'investimento presunto, la durata della concessione è indicata in anni 10. Qualora nel corso del rapporto si verificano le condizioni previste dall'art. 143 comma 8 del D.Lgs 163/2006, che determinino variazioni dell'equilibrio economico e finanziario del piano, potranno essere rideterminate nuove condizioni di equilibrio finanziario anche tramite la proroga del termine originariamente previsto della suddetta concessione.

CONVENZIONE E CAUSE DI DECADENZA DALLA CONCESSIONE

Il rapporto di concessione sarà regolato da apposita convenzione, con la quale saranno dettagliatamente disciplinate le penali e le cause di risoluzione per inadempimento.

La mancata integrale ultimazione dei lavori previsti così come la mancata attivazione delle attività previste, entro diciotto mesi dalla sottoscrizione della convenzione, saranno considerati grave inadempimento e comporteranno la decadenza dalla concessione.

I ritardi rispetto al cronoprogramma concordato, comporteranno l'applicazione di penali. Resterà in facoltà dell'amministrazione concedere espressamente eventuali proroghe, previo esame dei ritardi non imputabili al concessionario.

Dopo l'avvio dell'attività, l'amministrazione potrà eseguire controlli per verificare che la gestione sia conforme a quella pattuita.

Saranno cause di decadenza la morosità nel pagamento del canone per più di un trimestre e la modifica non autorizzata del mix merceologico offerto in sede di gara ed accettato dalla Civica Amministrazione.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Considerato che, in base alla normativa regionale vigente, ad uno stesso soggetto non potranno essere concessi più di due posteggi, anche se non gestiti direttamente, sono ammessi alla partecipazione alla presente selezione soggetti collettivi, costituiti in una delle forme ammesse dall'art. 34 del D.Lgs 163/2006, di operatori in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs 59/2010 e più precisamente: persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite o cooperative, , che non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs 163/2006. Non potranno partecipare i soggetti composti da operatori commerciali che abbiano pregressa morosità per canoni di altro mercato comunale.

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria, i singoli operatori dovranno fornire la dichiarazione di almeno un istituto bancario attestante che essi dispongono di mezzi finanziari adeguati per assumere il servizio e far fronte agli oneri di cui al presente bando. Le ditte concorrenti dovranno essere in possesso di una l'anzianità di impresa almeno triennale, maturata anche in modo discontinuo, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese e/o nel registro ditte di cui al Regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e successive modifiche, in attività di commercio di alimentari e/o somministrazione di alimenti e bevande. Il possesso di tale requisito dovrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ai fini dell'ammissione alla gara i partecipanti dovranno riprodurre le dichiarazioni di cui al modulo FAC SIMILE DICHIARAZIONI (Allegato A) allegato e parte integrante del presente bando oppure riprodurre il modulo stesso, debitamente compilato e sottoscritto inserendo, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni, i dati e la documentazione richieste e comunque esplicitando tutti i dati e rendendo tutte le dichiarazioni previste nel medesimo e la copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

In particolare si evidenzia l'obbligo per il concorrente:

di attestare il possesso di requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 c. 2 D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di indicare, **a pena di esclusione**, tutte le condanne penali comminate nei suoi confronti con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola esclusione di quelle per le quali sia intervenuta riabilitazione ai sensi dell'art.178 c.p. o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelle riferite a reati successivamente depenalizzati.

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art.38 c.1 lett.c) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il diritto di valutare la gravità dei provvedimenti di condanna, tale da incidere sulla moralità professionale, determinando eventualmente l'esclusione dell'offerta. L'Amministrazione provvederà inoltre ad accertare la presenza di quelle condanne particolarmente gravi, di cui al su richiamato art.38 c. 1 lett. C) 2° periodo D.Lgs 163/2006, in presenza delle quali la legge prevede espressamente l'esclusione automatica.

Le dichiarazioni di cui al punto A) del modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI (Allegato A)** dovranno essere rese singolarmente, pena di esclusione, e secondo il modulo **FAC SIMILE DICHIARAZIONI (Allegato A Bis)** allegato alla presente, da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di altro tipo di società o consorzio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dovrà essere presentata in busta chiusa, sulla quale dovrà essere riportata la dicitura "contiene domanda di partecipazione alla Gara Mercato del Carmine" e dovrà essere sottoscritta dal singolo partecipante persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica, del R.T.I. o dei consorzi ordinari da costituirsi (se procuratore o mandatario dovrà essere allegata la relativa procura o mandato collettivo con rappresentanza in copia autentica) La domanda di partecipazione dovrà riportare i seguenti dati:

denominazione, natura giuridica, sede legale, codice fiscale o partita iva, recapito telefonico, eventuale e-mail, nonché generalità del/dei legale/i rappresentante/i in carica.

Il plico dovrà contenere altresì, pena l'esclusione dalla gara, tre buste a loro volta chiuse, recanti rispettivamente le diciture:

- A)-DOCUMENTAZIONE
- B)-OFFERTA TECNICA
- C)-OFFERTA ECONOMICA

La busta A) riportante la dicitura "documentazione" dovrà contenere:



I)-La dichiarazione debitamente compilata di cui all'allegato A) e A)bis di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di altro tipo di società o consorzio, ed inoltre l'allegato B) "Patto di integrità".

II)-nel caso di consorzi ordinari costituiti dovrà essere prodotto l'atto costitutivo mentre per consorzi costituendi dovrà essere prodotto l'impegno, sottoscritto dai legali rappresentanti a costituirsi mediante atto pubblico in caso di aggiudicazione.

III)-documentazione, **in originale o copia autenticata**, comprovante la prestazione della garanzia provvisoria, da prestarsi ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, nella misura di € **20.540,00**.

Tale garanzia dovrà avere validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e potrà essere costituita a scelta del contraente:

- bonifico bancario intestato alla Banca Unicredit - Via Garibaldi 1 - IBAN IT 08 T 02008001459 000100880807
- mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal DPR n°635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del DPR n°449/1959.

La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere:

- 1) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- 2) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile;
- 3) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Oltre alla suddetta cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75, comma 8 del D.Lgs 163/2006, il concorrente dovrà, a pena d'esclusione, produrre all'interno della "Busta A-Documentazione Amministrativa", sia nel caso di cauzione costituita tramite bonifico che tramite fideiussione, il documento comprovante l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo) a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto con le modalità e per gli importi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario. Tale impegno potrà essere assunto dal fideiussore eventualmente anche all'interno della cauzione provvisoria qualora la stessa fosse costituita da fideiussione.

La cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, sarà svincolata contestualmente alla comunicazione ai concorrenti dell'aggiudicazione e comunque non oltre trenta giorni dalla stessa, salva l'ipotesi che la procedura debba essere riaperta nei casi previsti dalla vigente legislazione.

La cauzione provvisoria copre e viene escussa qualora:

- L'aggiudicatario si rifiuti di sottoscrivere il contratto ovvero non si presenti, senza giustificato motivo alla stipula del contratto stesso;
- L'aggiudicatario non fornisca la documentazione necessaria a comprovare la sussistenza dei requisiti dichiarati ovvero qualora la documentazione prodotta o comunque acquisita dall'Amministrazione dimostri che l'aggiudicatario ha reso dichiarazioni non veritiere.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio il concorrente dovrà produrre, nella "Busta A - Documentazione Amministrativa" l'originale o copia autenticata della certificazione suddetta, oppure specifica dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, da comprovare successivamente.

Si precisa inoltre che:

- a) in caso di partecipazione in Raggruppamenti Temporanei d'Impresa orizzontale, così come definito dall'art.37 comma 2 del D.Lgs 163/2006, nonché in caso di partecipazione in RTI di tipo misto e /o consorzio ordinario, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo laddove tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento



siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste;

- b) in caso di partecipazione in RTI verticale, così come definito dall'art.37 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente potrà godere del beneficio della riduzione della garanzia laddove tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste; laddove solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della predetta certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'Interno del RTI/ Consorzio.

In caso di RTI e di Consorzio, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

I in caso di RTI costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento

II in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;

III in caso di Consorzio di cui alle lettere b) , c), ed e) dell'art. 34 del D.Lgs 163/2006, dal Consorzio medesimo

IV in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorzianti con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

IV-Documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'importo di Euro 140,00 (centoquarantavirgolazero) da effettuarsi secondo le nuove modalità di riscossione del contributo dovuto dagli operatori economici.

Sono ammesse le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- **online** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video inserendo il codice CIG **4205374069** che identifica la procedura alla quale l'operatore economico intende partecipare. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente gara, devono versare il contributo, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi", a partire dall' 1 maggio 2010.

Tale contributo è dovuto ai sensi dei commi 65 e 67 dell'art. 1 legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e della deliberazione dell'Autorità suddetta del giorno 15 febbraio 2010.

Per essere ammessi a presentare l'offerta gli operatori economici dovranno allegare, alla documentazione di gara, copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo servizio di Riscossione (scontrino Lottomatica ovvero ricevuta di pagamento on line), quale



7

dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità. Il mancato versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente.

La busta B) con dicitura "offerta tecnica" dovrà contenere:

L'impegno, sottoscritto dal legale rappresentante della persona giuridica:

- a sottoscrivere la convenzione regolante i rapporti tra il concessionario ed il Comune;
- ad assumere, a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio, il conseguimento dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo da parte delle competenti Autorità preposte alla tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., nonché di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto tecnico presentato e per l'esercizio delle attività di cui al piano di gestione delle attività economiche e dei servizi, presentato sempre nell'offerta;
- a non iniziare i lavori e/o le attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le approvazioni, autorizzazioni e i titoli abilitativi necessari;
- a realizzare, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica allegata al presente avviso pubblico, gli interventi in conformità al progetto tecnico preliminare presentato in sede di offerta, assumendosi ogni rischio economico e finanziario, nonché responsabilità giuridica al riguardo;
- a provvedere ad effettuare, a propria cura e spese, tutti i necessari collaudi a chiusura dei lavori, nonché tutti gli interventi necessari per la messa a norma dell'immobile e dell'impiantistica secondo la legislazione vigente ed a provvedere all'aggiornamento catastale dell'immobile;
- a svolgere a proprio rischio, profitto e responsabilità le attività economiche ed i servizi oggetto di offerta;
- a provvedere, a propria esclusiva cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione dell'immobile, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente avviso ed a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, agibilità e all'uso del bene.

II) Una relazione sintetica che descriva le linee guida, la tempistica e le modalità organizzative della complessiva operazione, con riferimento sia agli interventi da realizzare, sia all'attività di gestione economica e dei servizi da svolgere, nonché alle modalità di scelta degli assegnatari dei posteggi, qualora non siano già stati tutti individuati in sede di costituzione del soggetto collettivo partecipante alla procedura;

III) Il progetto tecnico preliminare

IV) Il piano di gestione delle attività promozionali e dei servizi, che l'offerente intenderà porre in essere coerentemente con gli usi consentiti e con i vincoli e le prescrizioni previsti a tutela dell'immobile.

La busta C), riportante la dicitura "offerta economica" dovrà contenere:

I) L'indicazione dell'ammontare in Euro del canone di concessione annuo offerto, in rialzo rispetto al canone base di Euro 104.700,00;

II) Il piano economico-finanziario di copertura degli investimenti previsti per gli interventi all'immobile e della connessa gestione, dal quale si evinca l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, con l'indicazione del piano di ammortamento, dei flussi di



cassa e del rendimento attesi dall'attività di gestione, nonché dai rapporti con i terzi assegnatari delle edicole. Tale piano economico-finanziario, in caso di aggiudicazione, dovrà essere asseverato, a pena esclusione del concorrente, da parte di primario istituto di credito.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2012 al Comune di Genova - Archivio Generale Protocollo Piazza Dante n.10, 16121 GENOVA –

Le offerte potranno essere recapitate a mano o a mezzo posta o agenzie di recapito.

Le offerte pervenute in ritardo non saranno ammesse.

Per quelle consegnate a mano o tramite agenzie di recapito farà fede il timbro, con data e ora, del protocollo dell'Archivio Generale Protocollo; per quelle inviate a mezzo posta farà fede il timbro postale.

Le domande pervenute verranno esaminate da apposita Commissione di Gara, in seduta aperta al pubblico il giorno 9 ottobre 2012 alle ore 10.30, presso Sala Riunioni, 12° piano, via di Francia, 1 – Genova (Matitone).

Il presente bando di gara può essere visionato ed è ritirabile, con un rimborso spese di € 10, presso l'Ufficio Mercati, 12° piano, via di Francia, 1, Genova (Matitone), nei seguenti orari:
Lunedì/venerdì 9,00/12,00.

Il bando è altresì pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria) e sul sito internet del Comune di Genova: www.comune.genova.it nel link “in evidenza”.

Può essere inoltre scaricato dal sito internet sopraindicato.

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE.

Il servizio in oggetto verrà aggiudicato, all'impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A) OFFERTA ECONOMICA massimo peso 20

I partecipanti dovranno formulare un'offerta economica indicando l'importo complessivo del canone annuo offerto quale corrispettivo per l'utilizzo della struttura di proprietà comunale.

Tale importo deve essere maggiore al canone annuo posto a base di gara indicato al punto “Importo e durata del contratto” della presente bando.

Alla proposta di canone maggiore saranno attribuiti 30 punti. Alle altre offerte saranno attribuiti i punteggi secondo la seguente formula:

$P = \text{canone in valutazione} / \text{canone massimo offerto} \times 20$

B) OFFERTA TECNICA massimo peso 80



B1 – PROGETTO TECNICO PRELIMINARE	peso 20
B2 – PIANO DI PROMOZIONE E ATTIVITA' COLLATERALI	peso 20
B3- PIANO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	peso 40

B1 – PROGETTO TECNICO PRELIMINARE

Il progetto tecnico preliminare, redatto da un professionista a ciò abilitato, dovrà descrivere la suddivisione degli spazi secondo gli usi previsti ed i lavori necessari per l'allestimento nonché per adibire l'immobile all'utilizzo previsto nel piano di gestione. Tale progetto tecnico preliminare dovrà contenere una relazione illustrativa del progetto stesso ed i relativi elaborati grafici.

B1.1 SOLUZIONI TECNICHE PER LA SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI: peso 10.

Il peso (10) relativo alla suddivisione degli spazi, che consenta la massima fruibilità dell'immobile e l'integrazione delle varie funzioni da svolgersi nel mercato, sarà attribuito dalla Commissione con il metodo dell'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1, attribuito alla migliore offerta e il coefficiente 0 attribuito alla prestazione minima possibile.

B1.2 SOLUZIONI INNOVATIVE ORIENTATE ALLA SOSTENIBILITA': peso 10.

Il concorrente dovrà proporre l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e innovative improntate alla sostenibilità ambientale relativamente a gestione del calore, smaltimento dei fumi e dei rifiuti, illuminazione

Il peso (10) relativo alle soluzioni innovative verrà attribuito dalla Commissione con il metodo dell'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1, attribuito alla migliore offerta e il coefficiente pari a 0 attribuito alla prestazione minima possibile.

B.2 – PIANO DI PROMOZIONE E ATTIVITA' COLLATERALI.

B.2.1 PIANO DEGLI EVENTI E DELLA ATTIVITA' DIDATTICA: peso 10.

Il concorrente dovrà presentare un progetto di gestione delle attività collaterali, con particolare riferimento alla attività didattica e alla realizzazione di eventi che persegua l'obiettivo di potenziare il ruolo sociale del mercato nella vita della città e del quartiere che lo ospita, sia come laboratorio di incontro e dialogo tra le comunità straniere sia come modello di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Il progetto dovrà inoltre contenere azioni a favore dell'integrazione tra prodotti di retroterra e città e in tema di sicurezza alimentare.

B.2.2 PIANO DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE: peso 10.

Dovrà essere presentato il piano della comunicazione attraverso l'uso di internet, la predisposizione di campagne pubblicitarie, la realizzazione di eventi promozionali.

Il peso (10) relativo al piano degli eventi e dell'attività didattica ed il peso (10) relativo al piano di promozione e comunicazione saranno attribuiti dalla Commissione con il metodo dell'interpolazione lineare tra il coefficiente pari a 1, attribuito alla migliore offerta e il coefficiente pari a 0 attribuito alla prestazione minima possibile.

B.3 - PIANO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.

B.3.1 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO: peso 5.

Il concorrente deve produrre il piano economico finanziario di copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutta la durata della concessione, con specificazione del valore

residuo al netto degli investimenti annuali. Dovranno inoltre essere quantificati i costi relativi alla manutenzione dell'immobile.

B.3.2 PIANO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E DEI SERVIZI: peso 10.

Il concorrente dovrà illustrare le modalità dell'offerta commerciale proponendo il migliore mix merceologico. Il punteggio verrà assegnato premiando la maggior varietà merceologica.

B.3.3 SISTEMA DI APPROVVIGIONAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI A FILIERA CORTA: peso 10.

Dovrà essere illustrata una metodologia di approvvigionamento che garantisca la valorizzazione del prodotto tipico locale e la prevalenza dell'offerta di prodotti a filiera corta.

B.3.4 SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI: peso 5.

Dovrà essere illustrata la metodologia utilizzata per garantire la completa tracciabilità dei prodotti offerti in vendita.

B.3.5 GESTIONE DELLA RISTORAZIONE E DELL'ENOTECA LIGURE: peso 10.

Dovrà essere prodotta una sintetica relazione illustrante la gestione della ristorazione di qualità e dell'Enoteca Ligure.

Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura **qualitativa** il punteggio sarà attribuito attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari; precisando che se le singole voci di offerta saranno ritenute sufficienti i Commissari attribuiranno un coefficiente pari almeno a 0,6 ossia coerente con il giudizio espresso.

Una volta individuate le medie provvisorie si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate, sia con riferimento ai sub pesi e che ai pesi.

GIORNI DI VISITA ALL'IMMOBILE

L'effettuazione di un preventivo sopralluogo all'immobile è consigliabile per poter partecipare alla selezione pubblica.

I locali potranno essere visionati previo appuntamento da concordare via mail o telefonicamente con la Direzione Sviluppo Economico e Commercio – Settore Occupazione Suolo e Mercati:

indirizzi mail: svidale@comune.genova.it;

telefoni: 010/5573776-5573783.

Nella richiesta dovranno essere indicati il nome del soggetto/società richiedente, l'indirizzo, il referente e i recapiti telefonici per essere ricontattati.

AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in caso di presentazione di una sola offerta.



La stazione appaltante, verificate le dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario provvisorio, procederà all'aggiudicazione ed invierà all'aggiudicatario l'invito a contrarre, decorsi infruttuosamente 15 giorni l'aggiudicatario verrà dichiarato decaduto.

Si procederà in tal caso a scorrere la graduatoria individuando l'eventuale nuovo aggiudicatario cui inviare l'invito a contrarre.

Gli atti e i verbali di gara rimarranno depositati presso la Direzione Sviluppo Economico e Commercio, 12° piano, Ufficio Mercati, via di Francia, 1, Genova (Matitone), a libera visione del pubblico per trenta giorni decorrenti dalla data di espletamento della gara.

ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO

Parte integrante:

- allegati A e A Bis;
- planimetrie.

Ulteriore documentazione, costituente allegato alla relazione tecnico-descrittiva, sarà consultabile, in formato cartaceo, presso gli uffici della Direzione Patrimonio Immobiliare.

Genova, 4 maggio 2012

IL DIRIGENTE SETTORE SUOLO PUBBLICO E MERCATI
(Dott.ssa Luisa Gallo)



FACSIMILE DICHIARAZIONI AII. A (in carta semplice)

Ill.mo Signor Sindaco

del Comune di

GENOVA

Il Sottoscritto..... nato a il nella sua qualità di
..... e come tale in rappresentanza dell'impresa con sede
in..... Via..... CAP..... codice Fiscale e/o Partita I.V.A.
..... numero telefonico e numero fax..... e- mail
....., consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R.
445/2000 art. 76, nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci

ATTESTA

A.1) - nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31.5.1965 n. 575;

- negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

A.2) (riportare a pena d'esclusione una sola tra le due ipotesi):

- nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure NON è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure NON è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati e pertanto non si trova in alcune delle cause di esclusione elencate alla lettera c) comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

(oppure)

- nei propri confronti **è stata** pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati, ossia:
.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria a pena di esclusione qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data di emissione del Bando di Gara. In tal caso riportare a pena d'esclusione una sola tra le due ipotesi)

- nelle situazioni suddette **non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica** che abbiano ricoperto funzioni di socio, di amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico persona fisica, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio e di direttore tecnico nell'Impresa, nell'anno antecedente la data di protocollo della lettera d'invito

(oppure)

- l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di socio, amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, direttore tecnico dell'Impresa stessa nell'anno antecedente la data di emissione del Bando di Gara, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui alla precedente lettera "A2", si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:
.....



B.1) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dai pubblici appalti elencate all'art. 38 lettere **a), d) e), f), g), h), i), l), m-bis)** del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e inoltre:

B.2) - l'impresa, ai sensi della lettera **m)** del comma 1 dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., **non è soggetta all'applicazione** della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 **o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** compresi i provvedimenti sospensivi o interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche emessi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e.i.;

C) (riportare pena l'esclusione una sola tra le tre ipotesi)

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(oppure)

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa che rappresento, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(oppure)

- di essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa che rappresento, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ossia, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

D) - l'assenza di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'operatore economico di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i;

E) - che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, dal..... per le seguenti attività....., con sede inVia con oggetto sociale

- **che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7.7.1997 n. 274 l'impresa è iscritta nella seguente fascia di classificazione:.....**

F) - che gli **Amministratori muniti** di poteri di rappresentanza sono (tutti i soci se trattasi si società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di altro tipo di società o consorzio, **inserire dati anagrafici e poteri associati alla carica**)

G.1) EVENTUALE - qualora presenti

- che la carica di **direttore tecnico e/o responsabile tecnico e/o preposto** è ricoperta da **(inserire dati anagrafici)**

EVENTUALE – qualora ci siano soggetti cessati nel triennio

G.2) soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera d'invito sono i seguenti.....

(inserire dati anagrafici e poteri associati alla carica)

H) - di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro verso INPS e INAIL ed all'uopo indica:

- posizione/i assicurativa INPS matricola..... sede di
- posizione/i assicurativa INAIL codice ditta/P.A.T..... sede di.....
- Dimensione Aziendale: N..... addetti
- Contratto Collettivo Nazionale applicato.....

D I C H I A R A



1) - di aver preso esatta cognizione della natura del Bando di Gara e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

2) - che, in caso di aggiudicazione, il presente contratto verrà eseguito sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor.....(Responsabile) mentre la persona alla quale spetterà la rappresentanza della società offerente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente contratto, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Genova è il Signor.....(Legale Rappresentante);

3) - di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'espletamento del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 133 del D.Lgs. 163/2006;

4) DICHIARAZIONE FACOLTATIVA AI SENSI della DIRETTIVA 2007/66/CE dell'11/12/2007

- di autorizzare l'inoltro delle comunicazioni risultanti dalla presente gara ai sensi dell'art. 79 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i. al seguente:

numero di fax

oppure

all'indirizzo di posta certificato

DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESE O CONSORZO ORDINARI DI CONCORRENTI (art. 37 del D.Lgs. 163/06)

5) - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo, speciale, gratuito e irrevocabile con rappresentanza all'impresa designata capogruppo, contenente procura al legale rappresentante della medesima, e di conformarsi alle condizioni predeterminate per l'esecuzione del servizio;

6) - di conformarsi, con l'impegno di tutte le società, alle disposizioni contenute nell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006;

DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA IN CASO DI CONSORZI di cui all'articolo 34 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006

7) - che in caso di aggiudicazione il servizio sarà eseguita dalla/e seguente/i Consorziata/e che non partecipa/partecipano in alcuna altra forma alla presente gara.

.....
.....

DICHIARAZIONE AGGIUNTIVA IN CASO DI AVVALIMENTO (art. 49 del D.Lgs. 163/06)

8) - che intende qualificarsi alla presente gara, utilizzando i seguenti requisiti

.....
.....

relativi all'Impresa ausiliaria (indicare nominativo impresa, con sede legale in Via CAP..... codice Fiscale e/o Partita I.V.A. numero telefonico e numero fax)
.....

**IL RAPPRESENTANTE
O I RAPP.NTI IN CASO DI RTI
O IL PROCURATORE DELLA SOCIETA'**

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo



FAC SIMILE DICHIARAZIONI All.A bis (in carta semplice) a cura di

- tutti i soci se trattasi si società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;
- tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se trattasi di altro tipo di società o consorzio;
- direttori tecnici o preposti – responsabili tecnici

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di

GENOVA

Il Sottoscritto..... nato ailnella sua qualità di
..... dell'impresa con sede
in.....Via.....CAP..... codice Fiscale e/o Partita I.V.A.
.....numero telefonicoe numero fax.....,consapevole della
responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76, nei confronti di chi
effettua dichiarazioni mendaci

ATTESTA

A.1) - nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una della cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31.5.1965 n. 575;

- negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.;

A.2) (riportare espressamente una sola tra le due ipotesi

che nei suoi confronti **non sono** state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato oppure emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, **comprese** quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione con la sola esclusione di quelle per le quali sia intervenuta riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p. o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelle riferite a reati successivamente depenalizzati

OPPURE

- che nei suoi confronti **sono** state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato oppure emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, **comprese** quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione:

IL SOCIO DI SNC

O IL SOCIO ACCOMANDATARIO

O L'AMMINISTRATORE MUNITO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA

O IL DIRETTORE TECNICO

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle sezioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo



PATTO DI INTEGRITA' tra il COMUNE DI GENOVA e i PARTECIPANTI al Bando di Gara n.1M/2012

Questo documento, già sottoscritto dal Comune di Genova, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. Costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dal Comune di Genova a seguito di questa gara

- 1- Questo Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Genova e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
- 2- Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Genova impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato sono consapevoli del presente Patto di Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso.
- 3- Il Comune di Genova si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione.
- 4- La sottoscritta ditta si impegna a segnalare al Comune di Genova qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.
- 5- La sottoscritta ditta dichiara altresì che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
- 6- La sottoscritta ditta si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Genova, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatole a seguito della gara.
- 7- La sottoscritta ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anti-corruzione assunti con questo Patto di Integrità ai precedenti punti 1, 4 e 5 potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
 - a. risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva;
 - b. esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Genova in applicazione, ove ne ricorrano i presupposti, dell'art. 24 della Direttiva 93/37 CE.

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto e sino alla data di scadenza del periodo di garanzia di quanto fornito.

Ogni controversia relativa alla interpretazione, esecuzione o in esecuzione del presente Patto di Integrità fra il Comune di Genova e i concorrenti di questa gara sarà devoluta al giudice ordinario.

Nell'Unità Organizzativa Gare e Contratti verrà istituito un apposito ufficio con la funzione di esaminare ciascun caso segnalato di corruzione e/o concussione e di fornire le necessarie informazioni al riguardo di questo Patto di Integrità.

Detto ufficio può essere contattato al numero 010/5572292 - 5572410 - fax 0105572240 - e-mail contratti@comune.genova.it.

TIMBRO DELLA DITTA E FIRMA
DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

